

SCUOLA PRIMARIA PLESSO "L. SCOTTI"

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>CLASSI APERTE</p> <p>Classi I A e B</p>	<p>“Ognuno ha una favola dentro che non riesce a leggere da solo. Ha bisogno di qualcuno che, con la meraviglia e l’incanto negli occhi, la legga e gliela racconti.” (Pablo Neruda)</p> <p>La classe prima rappresenta l’inizio del percorso di crescita alla scuola primaria, ad ogni bambino deve essere garantito il successo formativo nel rispetto dei suoi tempi e degli spazi.</p> <p>Una didattica flessibile unita all’utilizzo di diversi tipi di linguaggio (grafico-pittorico, corporeo, musicale, logico-matematico...) permetterà di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.</p> <p>Ogni alunno sperimenterà, all’interno del gruppo, le proprie capacità espressive.</p>	<p>Favorire la conoscenza degli alunni per formazione definitiva delle classi.</p> <p>Favorire il processo dell’inclusione.</p> <p>Migliorare i rapporti tra gli alunni.</p> <p>Favorire rapporti interpersonali.</p> <p>Migliorare la relazione e la comunicazione tra alunni e docenti.</p> <p>Garantire il successo formativo di ciascun alunno.</p> <p>Migliorare i livelli d’apprendimento.</p>	<p>Nel corso dell’anno scolastico le due classi prime verranno accorpate e riorganizzate in tre gruppi eterogenei. L’intervento sarà dunque laboratoriale e tre insegnanti in compresenza, oltre alle insegnanti di sostegno, gestiranno rispettivamente ogni gruppo.</p> <p>Il progetto si articolerà in due momenti distinti.</p> <p>In un primo periodo, settembre, i gruppi si organizzeranno in attività strutturate per offrire a ciascun alunno la possibilità di socializzazione e/o di integrazione, in modo da evidenziare ruoli o comportamentali divergenti e/o prevenire atteggiamenti inadeguati, particolari dinamiche relazionali, eventuali conflitti, punti di forza e di criticità di ciascun alunno.</p> <p>Da ottobre a dicembre le classi prime saranno coinvolte con le classi quinte nell’ambito del progetto Accoglienza.</p> <p>Nel secondo quadrimestre, da febbraio, i tre gruppi eterogenei delle classi prima, lavoreranno in attività espressivo-laboratoriale per 2h ogni quindici giorni.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>RACCONTARE CON IL LINGUAGGIO DELLE COSE: LABORATORIO DI CODING E STORYTELLING</p> <p>Classi III A e B</p>	<p>Il percorso iniziato in classe prima, si è svolto settimanalmente, per step di graduale complessità nel corso degli anni scolastici 2017/2018 2018/2019 nelle classi destinatarie della terza fase del progetto. I laboratori, che verranno organizzati e proposti agli alunni, come potenziamento delle attività proposte nell'anno in corso permettono ai bambini di approcciarsi a linguaggi diversi, sviluppando attitudini all'analisi dei dati, alla loro interpretazioni e all'individuazione di strategie per risolvere problemi.</p> <p>Attraverso le risorse web based, che verranno utilizzate nel percorso laboratoriale, l'approccio al pensiero computazionale e alla programmazione visuale a blocchi avviene attraverso la narrazione di semplici storie permettendo lo sviluppo di differenti linguaggi.</p> <p>Le attività proposte sviluppano, attraverso il pensiero computazionale, attitudini ad individuare strategie per riformulare un problema apparentemente difficile in uno che siamo in grado di risolvere, anche riducendolo, incorporandolo in un altro, trasformandolo o simulandolo.</p> <p>Le attività laboratoriali permettono di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare strategie di problem solving; • utilizzare un semplice linguaggio di programmazione; • programmare con la programmazione visuale a blocchi; • comprendere nessi di causa effetto tra le istruzioni sequenziali programmate e l'azione attesa; • utilizzare linguaggi differenti per raggiungere la stessa finalità; • raccontare una breve storia e prevederne gli sviluppi; • utilizzare linguaggi e codici diversi per analizzare , comprendere ed interpretare la realtà, • realizzare prototipi • utilizzare linguaggi di programmazione per approcciarsi alla robotica 	<p><i>Coding e pensiero computazionale</i> Scopo del laboratorio è lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione.</p> <p><i>Laboratori artistici con l'ausilio di tecnologie multimediali</i> Strategie per la soluzione di problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification)</p> <p><i>Laboratori tecnologici</i> Il linguaggio delle cose: la programmazione di dispositivi "Smart" prototipazione: realizzazione di prototipi con schede micro:bit</p> <p><i>Realizzazione di giochi e storie interattive</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Storytelling; ✓ realizzazione di scenografie digitali; ✓ progettazione, anche collaborativa, della risorsa interattiva; ✓ creazione della storia, articolazione gli sviluppi ✓ programmazione con modalità visuale a blocchi su

	<p>acquisire competenze trasversali spendibili in ogni area di apprendimento. Il percorso comprenderà elementi di semplici programmazione su scheda Arduino, utilizzando strumenti e competenze acquisiti nel corso di questo anno scolastico. L'introduzione di laboratori di robotica utilizzando robot umanoidi, oltre che sviluppare l'approccio al linguaggio delle cose acquisendo competenze più approfondite. stimola la narrazione del sé e la reazione di storie.</p>		<p>risorse web based;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione di giochi e delle storie interattive attraverso la programmazione visuale; ✓ strategie di verifica e ottimizzazione della progettazione. <p>Strumenti per la realizzazione del progetto (già in dotazione dell'Istituto). Risorse on line: Scratch.org; Code.org; App su tablet per la programmazione visuale; Microbit.org; Risorse laboratoriali: Lim, Computer; Tablet; Schede Micro:bit per prototipazione</p>
--	---	--	---

PROGETTI COMUNI SCUOLA PRIMARIA PLESSI "L. SCOTTI" E "M. GIANOLI"

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>PROGETTO CALCIO</p> <p>Classi II, III, IV e V Scotti</p> <p>Classe IV Gianoli</p>	<p>Il calcio è un fenomeno sportivo profondamente presente nella società italiana, ma spesso ne vengono privilegiati solo i contenuti tecnici e agonistici. Questo progetto invece vuole evidenziarne le potenzialità formative che possono essere trasmesse attraverso una pratica corretta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al rispetto delle regole e alla collaborazione • Favorire la partecipazione attiva, la socializzazione e l'integrazione • Sviluppare capacità senso-percettive, coordinative generali e speciali, schemi motori di base e schemi posturali • Favorire lo sviluppo emotivo-affettivo, motorio e cognitivo • Sviluppare la coordinazione spazio-temporale • Favorire un'educazione motoria-sportiva che, facendo leva sul gioco, rappresenti la base futura per la scelta di una o più pratiche sportive • Conoscere alcune tecniche e tattiche calcistiche (tali obiettivi saranno ridefiniti a settembre con la società sportiva calcistica) 	<p>Le attività di tale progetto verranno effettuate nell'orario curricolare di educazione fisica presso la palestra della scuola. Il numero degli incontri per ogni classe verrà concordato a settembre con l'Associazione Calcio F.C Laveno.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>ALLA SCOPERTA DI MOMBELLO E DI LAVENO Classi IV e V Scotti e Gianoli</p>	<p>Il progetto intende rispondere all'esigenza emersa negli scorsi anni, di: conoscere le origini delle nostre scuole e vedere nel tempo le loro trasformazioni; conoscere il proprio paese sotto l'aspetto storico, geografico, artistico; conoscere le attività significative che hanno contribuito grandemente allo sviluppo socio-culturale; conoscere i personaggi significativi per nella vita del paese. Il Progetto avrà durata triennale. Si partirà dalla conoscenza delle origini della nostra scuola e del nostro paese.</p>	<p>LIVELLO RELAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire i rapporti tra scuola e territorio • aumentare la consapevolezza dell'appartenenza ad un paese <p>LIVELLO DIDATTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare ad osservare la realtà che ci circonda ponendosi delle domande • sperimentare concretamente il lavoro dello storico • conoscere meglio il proprio territorio, la propria storia, gli usi e i costumi • suscitare negli alunni il desiderio di conoscere 	<p>Si lavorerà in ambito interdisciplinare utilizzando le ore di storia, geografia, lingua, immagine</p> <p>Il progetto prevede varie fasi: osservazione della scuola al fine di individuare "elementi significativi" che stimolino la nascita delle domande sulle origini e lo scopo dell'edificio</p> <p>individuazione delle fonti: visive, materiali, scritte, orali (anche con l'intervento di persone che possano approfondire gli argomenti trattati)</p> <p>classificazione ed elaborazione degli elementi raccolti</p> <p>uscite sul territorio al fine di raccogliere i dati necessari (es: Visita al Municipio, alla Torbiera, al Museo della Ceramica, ai lavatoi...)</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>NUOTO</p> <p>Classi terze Scotti e Gianoli</p>	<p>Il corso viene proposto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare ad ogni alunno la possibilità di acquisire confidenza con l'acqua poiché il paese è situato sulle sponde del lago Maggiore ed è opportuno che ciascuno abbia una conoscenza di base del nuoto nei vari stili; • incoraggiare attraverso lo sport acquatico il naturale bisogno di movimento del bambino, indirizzandolo a percepire una positiva immagine di sé come unità psicofisica nel rapporto con gli altri e l'ambiente; • contrastare la crescente abitudine alla sedentarietà, proponendo l'esperienza in acqua come stimolo a valorizzare il linguaggio corporeo spontaneo in quanto strumento per esprimersi e comunicare e il nuoto come momento di partecipazione e di confronto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare intraprendenza, perseveranza, autostima; • rafforzare la conoscenza del sé corporeo; • favorire l'autonomia in acqua e nello spogliatoio; • affinare la confidenza con l'elemento acqua; • favorire lo sviluppo motorio del bambino e la coordinazione neuromuscolare; • migliorare l'equilibrio acquatico; • sviluppare e affinare l'acquisizione dei ritmi respiratori; • conoscere la tecnica base dei principali stili di nuoto. 	<p>Il progetto "nuoto" prevede una progressione didattica adeguata alla tipologia del gruppo.</p> <p>Verranno insegnati i quattro stili di nuoto e, per coloro che si avvicinano alla piscina per la prima volta, si effettuerà preliminarmente un'attività di ambientamento per poi passare successivamente alla tecnica.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>RACCORDO</p> <p>Classi quarte Scotti e Gianoli</p>	<p>Questo progetto nasce dall'esigenza di instaurare una conoscenza iniziale tra gli alunni delle classi quarte e i bambini della scuola dell'infanzia creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente al fine di un efficace inserimento dei bambini nella scuola primaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere gli ambienti della scuola primaria; • Far conoscere la routine della scuola primaria; • Creare un ambiente accogliente; • Creare collaborazione tra alunni grandi e piccini; • Responsabilizzare gli alunni più grandi. 	<p>Le scuole primarie Scotti e Gianoli, incontreranno gli alunni delle scuole dell'infanzia del territorio di Laveno – M. (Scotti, Ponte, Mombello). Gli alunni delle scuole materne verranno divisi in gruppi per la visita dei plessi delle scuole primarie.</p> <p>La distanza tra le scuole di Laveno non permette un elevato numero di spostamenti.</p> <p>All' arrivo dei bambini alla scuola primaria verranno presi in carico dagli alunni delle classi quarte che li accompagneranno nella visita della struttura. Successivamente, i "quartini", leggeranno una storia ai bambini e creeranno con loro un cartellone simbolo che rappresenterà il passaggio alla scuola primaria.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>TRINITY STARS Classi quarte e quinte Scotti e Gianoli</p>	<p>Il progetto Trinity Stars nasce dall'esigenza di trovare nuove motivazioni per lo studio della lingua inglese e verificare le competenze raggiunte dagli alunni delle classi quarte e quinte.</p> <p>Il progetto, infatti, è costituito da una performance dei quali gli alunni sono, non solo protagonisti, ma anche artefici e che, nella prova generale prima del debutto davanti alle famiglie, ha come unico spettatore un esperto Trinity che valuterà la prova del gruppo</p>	<p>Migliorare la competenza nella produzione ed interazione orale.</p> <p>Migliorare l'abilità di listening e speaking.</p> <p>Essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese seguendo un canovaccio costruito dal gruppo classe.</p> <p>Essere maggiormente motivati all'apprendimento dell'inglese.</p> <p>Saper lavorare in gruppo per realizzare uno spettacolo, interessandosi anche di scenografie, musiche, costumi.</p> <p>Permette di insegnare in modo olistico includendo lingua, emozioni, immaginazione, intuizione, memoria, azione e leadership</p> <p>Dare ai bambini un senso di appagamento e di soddisfazione stimolando l'apprendimento linguistico.</p>	<p>Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto, si fonda sulla realizzazione di uno spettacolo in lingua inglese della durata massima di 15 minuti, nel quale tutti i bambini avranno l'opportunità di essere protagonisti in qualità di attori e del quale, con la guida dell'insegnante, saranno ideatori e realizzatori.</p> <p>Ad ogni performance possono partecipare al massimo di 40 bambini.</p> <p>La prova generale si svolgerà alla presenza di un esperto Trinity che valuterà la correttezza e la fluidità nel parlare dei singoli alunni ed al termine della prova incontrerà i docenti per un report.</p> <p>Il costo dell'organizzazione Trinity, al momento di €1.350,00 lordi/€1215,00 netti, è spalmato tra tutte famiglie degli alunni partecipanti.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>ALFABETIZZAZIONE APPROFONDIMENTO E RECUPERO Tutte le classi</p>	<p>Attraverso questo progetto si offrirà ad alcuni alunni, che evidenziano difficoltà di tipo linguistico e logico-matematico, un'ulteriore opportunità per poter recuperare e consolidare le abilità di base e incrementare le proprie potenzialità. Non si tratterà di realizzare attività aggiuntive a quelle "curricolari", ma di incidere positivamente sulle condizioni che possano favorire e facilitare processi di apprendimento maggiormente adeguati. Gli insegnanti cercheranno di attuare interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun alunno attraverso una modalità di lavoro di piccolo gruppo. Ove necessario le ore a disposizione saranno utilizzate a favore degli alunni stranieri per promuovere attività di alfabetizzazione linguistica.</p>	<p>Sostenere e rinforzare gli alunni nel loro processo di apprendimento, favorendo l'incremento delle potenzialità individuali. Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare a livello orale e scritto. Rinforzare l'acquisizione del concetto di numero, le abilità di calcolo e di comprensione logica. Favorire la comprensione e l'utilizzo della lingua italiana per le prime semplici comunicazioni di tipo concreto legate all'ambito scolastico e familiare.</p>	<p>Esercizi di recupero e di consolidamento, in ambito linguistico e matematico, concordati di volta in volta con gli insegnanti. Attività di alfabetizzazione. L'attività sarà realizzata prevalentemente dai docenti dell'ex organico potenziato.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Tutte le classi</p>	<p>Conoscenza del territorio e dei rischi naturali dell'ambiente</p> <p>Adeguamento del proprio comportamento in relazione alle specifiche e possibili emergenze</p> <p>Conoscenza del ruolo della Protezione Civile e dei relativi interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informare riguardo una corretta gestione del territorio, sulle pratiche da incentivare e quelle da evitare • Avvicinare gli alunni ad un sistema attivo operante sul territorio • Educare i bambini ad adottare comportamenti che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo 	<p>Sono previsti n° 1 o più incontri in classe offerti dal responsabile della Protezione Civile della Comunità Montana e altri volontari della Protezione Civile.</p> <p>Ciascun incontro di 2 h.</p> <p>(in collaborazione con Comunità Montana delle Valli del Verbano – Protezione Civile)</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>SCUOLAMBIENTE</p> <p>Tutte le classi Scotti e Gianoli</p>	<p>E' indiscutibile che il contesto ambientale in cui ci troviamo a vivere sia abbastanza compromesso, per via di diversi fattori e gravi situazioni da cui derivano degrado ed inquinamento.</p> <p>Allora il tentativo è quello di salvaguardare il più possibile ciò che ci resta ed il futuro delle nuove generazioni, anche attraverso piccoli gesti quotidiani.</p> <p>Allinearsi alle finalità della Conferenza sul clima di Parigi significa per un paese tendere al miglioramento dell'ambiente fisico e morale, ponendo la salute dei cittadini al centro dell'attenzione.</p> <p>La salute è un bene universale ed è quindi un diritto che va esercitato dalle persone per migliorare la propria condizione, ponendosi come obiettivo il raggiungimento di uno stato di completo benessere.</p> <p>Si deve lavorare quindi nell'interesse collettivo e nella direzione del miglioramento continuo, per cui diventa inevitabile e necessaria la partecipazione attiva della comunità.</p>	<p>Ridurre il proprio impatto sull'ambiente.</p> <p>Educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo e propositivo di tutela dell'ambiente.</p> <p>Sensibilizzare le altre componenti scolastiche (docenti, genitori, Ata) ad una consapevolezza dell'importanza delle tematiche ambientali e a collaborare per la realizzazione di iniziative che promuovano il rispetto dell'ambiente, aperte alla cittadinanza.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2019/20 si intende lavorare sulle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mobilità sostenibile (Pedibus in collaborazione coi genitori, Bicibus in collaborazione con l'Associazione Genitori) • natura e biodiversità • educazione alimentare • raccolta differenziata dei rifiuti • educazione ambientale (attività che sensibilizzino al rispetto dell'ambiente) • ulteriori progetti proposti dalla CMV e da ECONORD, qualora fossero accettati. • Una classe dell'Istituto, del plesso Gianoli, proseguirà il Progetto Green School.

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>PROGETTO TEATRALITÀ</p> <p>Classi IV e V Scotti, IV Gianoli con esperto esterno</p> <p>Classe V Gianoli con esperto interno</p>	<p>Appare estremamente utile che i bambini e i ragazzi, nel delicato periodo della loro crescita, ricevano molti stimoli affinché possano conoscere e comprendere diversi aspetti della realtà e possano sperimentare in prima persona le loro risorse ed anche i loro limiti. Rispetto ai bisogni e alla problematica situazione scolastica in cui è sempre più elevata la presenza di alunni con disagi potenziali o già conclamati in tenera età, situazione che riguarda anche le future classi quinte della Scuola Primaria Scotti, un corretto intervento non può essere di pura riparazione o difesa sociale, ma deve cercare la promozione delle risorse della persona mediante lo sviluppo della creatività come nuovo ed efficace strumento di affermazione di sé.</p> <p>Uno strumento di sicura efficacia come stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé delle proprie emozioni, della capacità di esprimerle, all'interazione cooperativa con gli altri, è costituito dall'esperienza teatrale, vista nella dimensione del laboratorio e pensata in relazione alle reali esigenze dei bambini, ai loro interessi ed alle loro capacità. Tale laboratorio è organizzato secondo un progetto che tiene in considerazione, pur non essendone fortemente condizionato, i contenuti dei programmi scolastici che i bambini stanno affrontando allo scopo di mantenere una certa interdisciplinarietà, la quale favorisce nell'allievo una significativa abitudine alla continuità delle esperienze affrontate.</p> <p>Il laboratorio di educazione alla teatralità, sviluppando la fantasia, la creatività e stimolando un nuovo utilizzo più cosciente dei linguaggi verbale, non verbale e dello spazio, sviluppa anche un'importante educazione sentimentale e relazionale, stimolando l'autostima, l'aggregazione, la relazione e una nuova conoscenza degli individui che formano il gruppo.</p>	<p>Gli obiettivi saranno precisati successivamente, in base al tipo di percorso scelto insieme ai referenti del progetto. Le finalità generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la crescita culturale, psico-fisica e sociale dei bambini in relazione alla loro età evolutiva; • sviluppare la consapevolezza di sé e le possibilità di comunicazione; • sviluppare la fantasia e la creatività; • accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare con l'altro. • favorire la conoscenza della cultura teatrale e gli elementi della comunicazione teatrale e i suoi linguaggi in relazione all'età evolutiva. 	<p>Sono previsti 10 incontri di laboratorio per ogni classe, con esperto esterno/interno; ogni singolo incontro ha una durata di 1 ora circa. Sono previste 2 ore di progettazione e verifica con gli insegnanti per ogni laboratorio.</p> <p>Le attività saranno strutturate in relazione al percorso specifico scelto.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
MINI BASKET Classi I II III Scotti Classe I II III e IV Gianoli	<p>Scoperta del minibasket e della sua funzione educativa strutturata in base alla precedente esperienza ed all'età dei bambini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere le abilità motorie individuali partendo dallo sviluppo degli schemi motori di base. • Realizzare uno sviluppo corporeo armonico e completo. • Consolidare collaborazione e socializzazione. • Promuovere l'integrazione ed il rispetto degli altri. 	<p>Giochi per lo sviluppo delle capacità motorie di base (la coordinazione in particolare) e gare sia individuali che di squadra.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
PROGETTO ACCOGLIENZA Classi prime Scotti e Gianoli	<p>Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gli alunni di classe prima nel nuovo ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Gli alunni di classe quinta assumeranno la funzione di tutor nei confronti dei compagni più piccoli accompagnandoli nella quotidianità (mensa, intervallo, utilizzo del materiale, attività di progetto...) e al piacere della lettura.</p>	<p>Il Progetto si propone il conseguimento delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri; • Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunni e alunni- insegnanti; • Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; • Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; • Essere coinvolti in momenti di attività comune; • Responsabilizzare i più grandi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di gioco, di canto e di danza. • Narrazioni guidate. • Realizzazione di un libro-classe che raccolga le attività del periodo dell'accoglienza.

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>MUSICA</p> <p>Tutte le classi</p>	<p>La musica rappresenta un'opportunità preziosa per lo sviluppo e la crescita della persona.</p> <p>Come componente fondamentale ed universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale che favorisce:</p> <p>l'attivazione di processi di cooperazione e di socializzazione; l'acquisizione di strumenti di conoscenza; la valorizzazione della creatività e della partecipazione.</p> <p>Date le finalità della musica nella Scuola Primaria e la pregressa esperienza delle Scuole Scotti e Gianoli, si ritiene di proseguire l'attività prevedendo momenti laboratoriali che coinvolgano direttamente gli alunni in esperienze dirette ed esplorative. Attraverso l'utilizzo del corpo, della voce e di strumenti non convenzionali, si guideranno gli alunni alla scoperta e alla produzione del ritmo e all'ascolto musicale. Si presenteranno inoltre vari strumenti ritmici e strumenti melodici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affinamento della capacità uditiva; acquisizione dell'abitudine ad un più attento ascolto; • riconoscimento delle caratteristiche del brano ascoltato e del genere corrispondente; • uso del suono codificato; • conoscenza, affinamento e intonazione della voce; • conoscenza e uso di uno strumento musicale; • affinamento del senso ritmico; conoscenza e uso degli strumenti ritmici. 	<p>L'attività verrà svolta dai docenti di classe, affiancati dal docente di Musica ex organico potenziato della Sc. Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo. Il docente di Musica della Sc. Secondaria supporterà i docenti di classe nell'attività laboratoriale precedentemente descritta.</p> <p>L'attività sarà realizzata dal docente di Musica dell'ex organico potenziato della Sc. Secondaria.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>PSICOMOTRICITÀ</p> <p>classi prime e seconde Scotti e Gianoli</p>	<p>La motricità nel bambino, oltre ad essere una necessità biologica, è anche un mezzo di sviluppo di comportamenti relazionali, di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica. Il movimento è una condizione basilare per vivere, attraverso il quale si sviluppa l'io, la personalità. La motricità attraverso le sue forme di espressività e comunicatività (quali il mimo, la danza, l'animazione, la drammatizzazione) diviene, pertanto, un mezzo di comunicazione extra-verbale che produce una serie di effetti positivi su tutte le aree della personalità, permettendo inoltre a tutti di emergere. Grazie ad esperienze motorie numerose e varianti il bambino imparerà a rappresentare oggetti e cose, a evocare avvenimenti attraverso il gioco simbolico, a cogliere legami nello spazio e nel tempo, preparando così la base delle operazioni logiche che si struttureranno nel primo ciclo della scuola primaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare la percezione e l'orientamento spazio-temporale. • Sviluppare la socialità e l'accettazione del proprio corpo. • Acquistare destrezza nel movimento e l'orientamento spazio-temporale. 	<p>Attività motorie per utilizzare al meglio lo spazio a disposizione. Rinforzo degli schemi motori di base: camminare, correre, rotolare, strisciare. Movimenti ed esercizi per la conoscenza e la percezione del proprio corpo (immobilità, movimento, respirazione, veloce, lento...). Giochi motori per stimolare la conoscenza. Percorsi per la combinazione di più abilità motorie.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>EDUCAZIONE STRADALE Tutte le classi Scotti e Gianoli</p>	<p>L'educazione stradale è importante, perché educa non solo ad avere un comportamento corretto e sicuro sulla strada, ma è un'educazione al rispetto delle regole in generale e della convivenza civile. Educare alla sicurezza stradale deve essere quindi un modo per richiamare il bambino alla consapevolezza del rispetto della vita e al tempo stesso al rispetto delle norme, la cui negligenza comporta delle conseguenze. Il progetto nasce dall'esigenza di formare i più giovani ad essere "bravi" utenti della strada da piccoli come pedoni e ciclisti, da grandi come motociclisti e automobilisti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali regole di comportamento di pedoni e ciclisti. • Conoscere alcuni elementi della segnaletica stradale. • Educare al rispetto delle regole. • Sensibilizzare i genitori attraverso i messaggi trasmessi dai piccoli. 	<p>Gli operatori di polizia locale dopo aver concordato con le insegnanti i contenuti e le attività riprenderanno i concetti, faranno applicare le regole e i messaggi che i bambini hanno accolto. È inoltre previsto un incontro con i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>CONSULENZA PSICOLOGICA Tutte le classi</p>	<p>Eliminare il più possibile il disagio; sostenere lo sviluppo e la formazione della personalità nell'età evolutiva.</p>	<p>Riconoscere situazioni di disagio proprie o altrui; Adottare strategie vincenti.</p>	<p>Sostegno ai genitori della Scuola Primaria.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ Classi quinte Scotti e Gianoli	<p>Il progetto ha la finalità di offrire ai bambini, all'interno del tempo scolastico, uno spazio che permetta loro di esplorare ed approfondire le tematiche legate alla crescita, confrontandosi con una professionista esperta di problematiche evolutive: conoscenza di sé e del proprio corpo, vissuti emotivi legati al proprio corpo e cambiamento fisico, differenza di genere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondire le proprie conoscenze sull'apparato riproduttivo; ● Confrontare la parola amicizia e amore; ● Approfondire lo sviluppo puberale e lo sviluppo sessuale, la diversità sessuale e la fecondazione; ● Capire l'importanza del corretto utilizzo delle varie tecnologie e dei social network per conoscerne i rischi. 	<p>Il progetto si articolerà sulle ore di scienze, dopo aver affrontato lo studio del corpo umano, si effettueranno due incontri con la dottoressa Scarabelli e/o con la dottoressa Elsi durante i quali verrà presentato un power-point di approfondimento sui cambiamenti della corporeità e della psiche attraverso una storia. Seguirà un dibattito sull'argomento dove gli alunni avranno l'opportunità di porre domande e/o riflettere su quanto illustrato.</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
LABORATORI AMBIENTALI IN COLLABORAZIONE CON COMUNITÀ MONTANA – GEV - ECONORD Tutte le classi Scotti e Gianoli	<p>Nell'ambito dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE, avviare gli alunni al rispetto dell'ambiente e del senso civico attraverso azioni concrete ed attività pratiche e creative</p>	<p>Coinvolgimento in un percorso di ricerca per trovare azioni positive da praticare nella quotidianità</p>	<p>Gli esperti esterni affiancheranno i docenti curricolari in attività di approfondimento a carattere ambientale e culturale. (Laboratori in classe, uscite sul territorio, visite a musei ...)</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>CLIL FOR KIDS</p> <p>Tutte le classi Scotti e Gianoli</p>	<p>L'intervento di un docente madrelingua nasce dal bisogno di migliorare l'offerta formativa ed offrire agli alunni del nostro istituto la possibilità di esercitare la lingua in un contesto comunicativo reale anche se simulato all'interno dell'attività didattica. Il progetto, inoltre, pone le basi per un primo approccio al metodo CLIL in tutte le classi nelle discipline che i vari Consigli d'Interclasse reputeranno più appropriate, così da avere una partecipazione attiva degli alunni che possono costruire un percorso significativo di apprendimento della lingua straniera, acquisendo contenuti in maniera naturale.</p>	<p>Essere maggiormente motivati all'apprendimento della lingua inglese. Incentivare l'interesse e la curiosità per le lingue. Migliorare la competenza nella produzione ed interazione orale. Migliorare l'abilità di listening comprehension. Avviare il percorso per lo sviluppo delle abilità di mediazione e comprensione interculturale, essenziali per l'acquisizione della comunicazione chiave "comunicazione nelle lingue straniere": Essere consapevoli dell'uso della lingua inglese in diversi contesti comunicativi. Comprendere ed argomentare semplici concetti legati ad argomenti di altre discipline. Comprendere e saper riconoscere le fasi di un argomento orale. Saper riconoscere lessico e strutture, inquadrandoli nel contesto disciplinare. Comprendere ed eseguire semplici istruzioni, eseguire semplici attività manipolative, esperimenti ed esercitazioni pratiche.</p>	<p>Le ore saranno svolte in presenza dell'insegnante della materia, nelle ore curriculari. Gli argomenti trattati saranno scelti dall'insegnante della disciplina, mentre le modalità di presentazione agli alunni saranno preventivamente e dettagliatamente concordati tra l'insegnante della materia e la madrelingua</p>

PROGETTO	ANALISI DEI BISOGNI	OBIETTIVI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
<p>MINI VOLLEY-VOLLEY A SCUOLA</p> <p>Tutte le classi Scotti e Gianoli</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di favorire la conoscenza del gioco educativo con la promozione dello sviluppo psico/ fisico dei giovanissimi, nel rispetto delle regole e dello spirito del gioco, migliorando il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base.</p>	<p>Favorire la conoscenza del gioco educativo, con la promozione dello sviluppo psico/ fisico dei giovanissimi, nel rispetto delle regole e dello spirito del gioco, migliorando il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base.</p>	<p>Attività sportiva</p>